

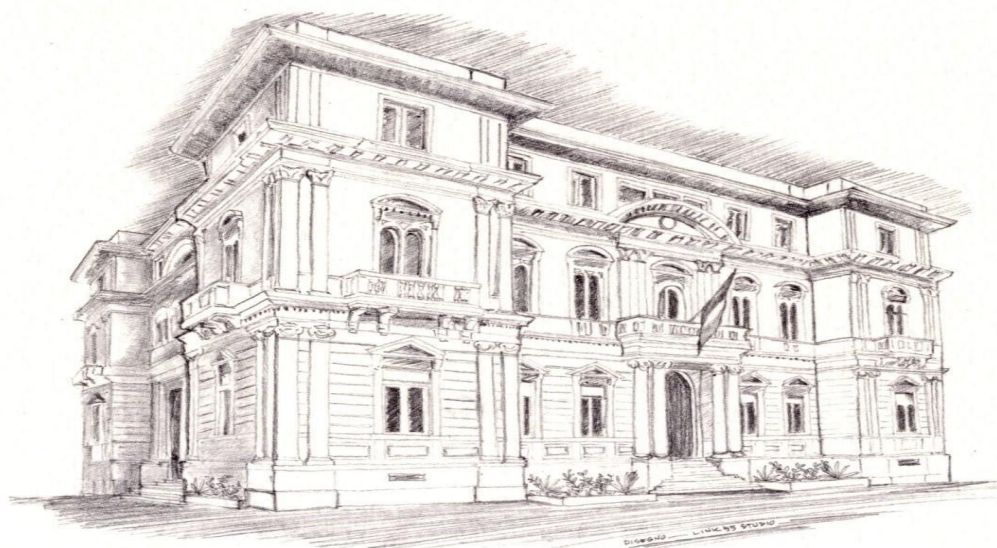


CAMERA DI COMMERCIO
CASERTA

Relazione Previsionale e Programmatica 2026

2026

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA



Proposta dalla Giunta camerale con Delibera n. 68 del 13.10.2025

Approvata dal Consiglio camerale con Delibera n.8 del 3.11.2025



CAMERA DI COMMERCIO
CASERTA

Relazione Previsionale e Programmatica 2026

INDICE

① <i>Premessa</i>	<i>pag. 2</i>
② <i>Il territorio provinciale e l'evoluzione dello scenario economico-sociale</i>	<i>pag. 4</i>
③ <i>La Camera e le risorse per lo sviluppo</i>	<i>pag. 15</i>
④ <i>Previsione Programmatica Anno 2026</i>	<i>pag. 20</i>
⑤ <i>I Progetti Strategici di sistema</i>	<i>pag. 31</i>
⑥ <i>L'Azienda Speciale</i>	<i>pag. 37</i>



Relazione Previsionale e Programmatica 2026

Premessa

La Camera di Commercio di Caserta, dopo l'insediamento degli organi avvenuto nel 2024, avvia un nuovo ciclo di attività con la programmazione dei progetti speciali previsti dal sistema camerale nazionale, realizzati anche grazie all'aumento del 20% del diritto annuale. Si apre così un triennio denso di impegni e nuove sfide, accanto alle attività già consolidate.

La **Relazione Previsionale e Programmatica** costituisce la base del bilancio economico annuale e dell'assegnazione del budget direzionale. Essa orienta la pianificazione degli interventi e fornisce le linee strategiche per altri strumenti di programmazione, come il **PIAO 2026-2028**.

La Relazione 2026 definisce le azioni per il prossimo esercizio, in attuazione del Programma Pluriennale, in un contesto economico ancora incerto, segnato da inflazione, tassi d'interesse instabili e rallentamento della crescita.

In tale scenario, l'obiettivo è sostenere il sistema produttivo e rafforzare la competitività delle imprese di Terra di Lavoro, promuovendo interventi flessibili, solidali e sostenibili, in linea con il dialogo costante con il mondo associativo locale.

Le sfide globali – conflitti internazionali, dazi doganali, innovazione tecnologica – impongono all'Ente di dotarsi di strumenti avanzati per gestire il cambiamento, migliorando al contempo l'organizzazione interna e il rapporto con l'utenza. Diventa quindi essenziale rafforzare il ruolo di **ente di prossimità**, valorizzando l'innovazione digitale e la qualità dei servizi.

La riorganizzazione dei processi di lavoro, la formazione del personale e la valorizzazione delle risorse umane sono elementi chiave per generare **Valore Pubblico** e migliorare la competitività del territorio. Tra le priorità figurano la semplificazione delle procedure, il sostegno alle imprese e la promozione di una gestione sostenibile e responsabile delle risorse.

Favorire la nascita e la crescita di nuove imprese, cogliere i bisogni del tessuto produttivo e sviluppare strumenti innovativi sono obiettivi centrali per confermare la Camera come la **"casa delle imprese"**.



Relazione Previsionale e Programmatica 2026

Sostenibilità, innovazione e competitività rappresentano i cardini per potenziare la cooperazione tra istituzioni, imprese e territorio.

*In un contesto in continua evoluzione, la Camera intende promuovere una **cultura della condivisione** e creare **ecosistemi locali** basati su ricerca e innovazione, capaci di valorizzare i talenti, riqualificare il territorio e promuovere le eccellenze.*

Migliorare l'efficienza dei processi e dei servizi e generare valore condiviso per il sistema economico locale saranno gli obiettivi strategici della programmazione 2026.

*La Camera di Commercio continuerà a svolgere un ruolo chiave nel favorire i processi di **innovazione e transizione ecologica**, promuovendo una cultura della sostenibilità e un approccio integrato tra obiettivi, risorse e capacità operative. L'Ente intende inoltre potenziare i servizi digitali e gli sportelli integrati, garantendo regole eque e favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e competenze.*

*La costruzione di **alleanze e sinergie** con istituzioni, associazioni e stakeholder sarà decisiva per amplificare l'impatto dei programmi tendenti ad uno sviluppo competitivo, sostenibile e innovativo.*

*È quindi necessaria una programmazione orientata a **iniziative agili, resilienti e tecnologicamente avanzate**, capaci di sostenere la digitalizzazione, l'internazionalizzazione e la creazione di nuove imprese.*

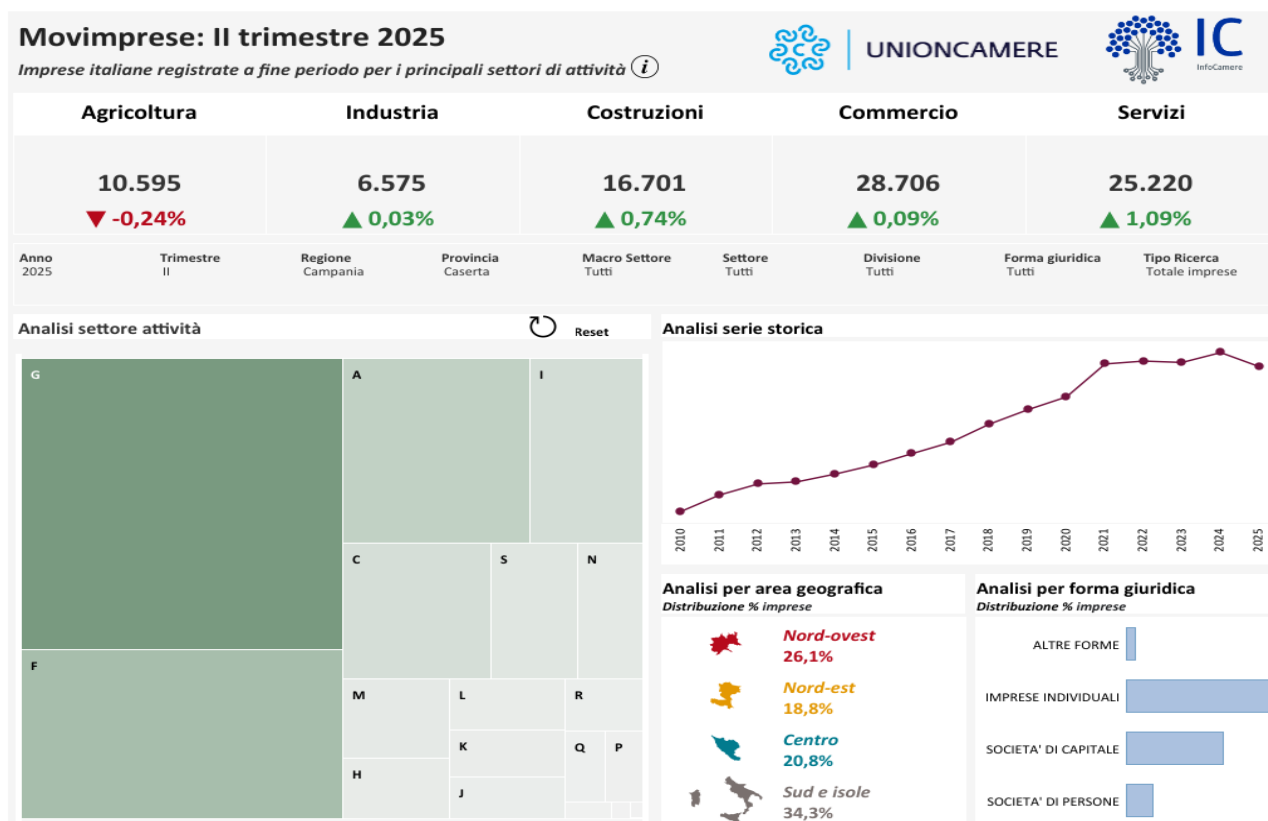
L'azione programmatica del prossimo anno continuerà a mettere al centro le esigenze delle imprese, ponendo la Camera di Commercio come fulcro dei processi di sviluppo e competitività del territorio, in coerenza con le linee strategiche del sistema camerale nazionale.



CAMERA DI COMMERCIO
CASERTA

Relazione Previsionale e Programmatica 2026

IL TERRITORIO PROVINCIALE E L'EVOLUZIONE DELLO SCENARIO ECONOMICO - SOCIALE



Dinamica imprenditoriale. I semestre 2025

Il primo semestre 2025 è caratterizzato da un calo sia delle iscrizioni (-9,8%) che delle cessazioni (-14,2%) che ha realizzato un saldo più ampio (+ 436 unità) rispetto allo stesso periodo del 2024. Nello specifico, le iscrizioni sono state 2.734 unità (3.030 nel primo semestre 2024) e le cancellazioni 2.298 unità (2.678 nel primo semestre 2024). Il tasso di crescita per la provincia si è attestato allo 0,45% (Campania 0,53%, Italia 0,51%). Lo stock delle imprese al 30 giugno 2025 raggiunge quota **97.496 unità**.



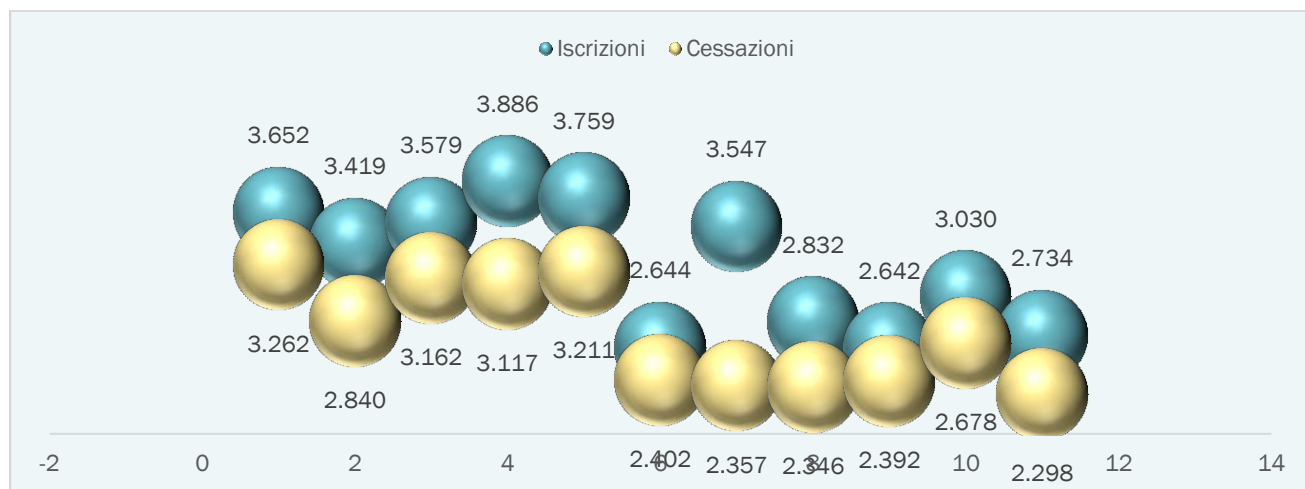
Relazione Previsionale e Programmatica 2026

Prospetto 1. Riepilogo della nati-mortalità delle imprese nelle province campane, Campania e Italia. I semestre 2024,2025. Valori assoluti e valori percentuali.

Provincia	Stock al 30.06.2025	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo I semestre 2025	Saldo I semestre 2024	Tasso di crescita I semestre 2025	Tasso di crescita I semestre 2024
Caserta	97.496	2.734	2.298	436	352	0,45%	0,36%
Benevento	33.456	761	850	-89	-154	-0,27%	-0,44%
Napoli	300.414	9.593	7.028	2.565	2.158	0,85%	0,70%
Avellino	42.012	1.077	1.148	-71	-58	-0,17%	-0,13%
Salerno	119.923	3.224	2.888	336	230	0,28%	0,19%
Campania	593.301	17.389	14.212	3.177	2.528	0,53%	0,42%
Italia	5.885.209	185.210	155.471	29.739	18.538	0,51%	0,31%

Fonte: Elaborazione dell'U.O.S. -Promozione e Servizi alle Imprese sulla banca dati Infocamere-Stockview

Prospetto 2. Iscrizioni e cessazioni nel I semestre di ogni anno. Provincia di Caserta. Anni 2015-2025. Valori assoluti



Fonte: Elaborazione dell'U.O.S. -Promozione e Servizi alle Imprese sulla banca dati Infocamere-Stockview

Il bilancio delle forme giuridiche. I semestre 2025

L'unica forma giuridica a segnare un bilancio positivo (+718 unità) è la società di capitale, confermando il progressivo consolidamento dell'impresa strutturata come modello di riferimento per i neo-imprenditori. Le ditte individuali mantengono il primato numerico, con uno stock pari a 51.073 unità che rappresentano il 52,4% del totale e realizzano un saldo negativo di -184 unità.

**Relazione Previsionale e Programmatica 2026**

Prospetto 3. Riepilogo della nati-mortalità per forme giuridiche. Provincia di Caserta. I semestre 2024 e 2025. Valori assoluti e valori percentuali.

Classe di Natura Giuridica	Stock al 30.06.2025	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo I semestre 2025	Saldo I semestre 2024	Tasso di crescita I semestre 2025	Tasso di crescita I semestre 2024
Società di capitali	34.010	1.150	432	718	726	2,16	2,28
Società di persone	9.315	43	131	-88	-118	-0,93	-1,22
Imprese individuali	51.073	1.496	1.680	-184	-266	-0,36	-0,50
Altre forme	3.098	45	55	-10	10	-0,32	0,25
Totale	97.496	2.734	2.298	436	352	0,45	0,36

Fonte: Elaborazione dell'U.O.S. -Promozione e Servizi alle Imprese sulla banca dati Infocamere-Stockview

Il bilancio dei settori e le nuove imprese. I semestre 2025

A livello settoriale, i saldi positivi più significativi, in termini assoluti, si registrano nei servizi alle imprese (+82) e costruzioni (+35). In termini relativi, i settori più dinamici, si confermano Assicurazione e Credito (+1,51%) e Servizi alle imprese (0,97%). Al calo generale delle iscrizioni (-9,8%), il turismo e le attività manifatturiere realizzano dinamiche positive pari, rispettivamente, a +22,3% e +5,2%. Sul lato delle cessazioni, a fronte di un calo totale del 14,2%, i settori che registrano variazioni più contenute, rispetto al primo semestre 2024, sono costruzioni (-0,5%), Assicurazioni e credito (-1,9%) e Turismo (-2,6%). I settori del commercio, costruzioni e servizi alle imprese, presi insieme, concentrano il 41,3% delle nuove iscrizioni. I settori dove si realizzano più cessazioni sono Commercio (32,1%), Costruzioni (15,8%) e Agricoltura (14%).

Prospetto 4. Riepilogo della nati-mortalità per settore di attività economica. Provincia di Caserta. I semestre 2024,2025. Valori assoluti e valori percentuali.

Settore	Stock al 30.06.2025	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo- I semestre 2025	Saldo - I semestre 2024	Tasso di crescita- I semestre 2025	Tasso di crescita- I semestre 2024
Agricoltura, silv., pesca	10.595	157	321	-164	-135	-1,53	-1,23
Attivitàmanifat.,ener.,min.	6.575	61	124	-63	2	-0,96	0,03
Costruzioni	16.701	399	364	35	275	0,21	1,66
Commercio	28.706	447	738	-291	-123	-1,01	-0,42
Turismo	6.429	115	191	-76	34	-1,19	0,54
Trasporti e Spedizioni	1.997	20	30	-10	28	-0,51	1,39
Assicurazioni e Credito	1.635	76	52	24	39	1,51	2,56
Servizi alle imprese	8.618	284	202	82	196	0,97	2,41
Altri settori	6.541	125	112	13	116	0,20	1,84
Imprese totali	97.496	2.734	2.298	436	351	0,45	0,36

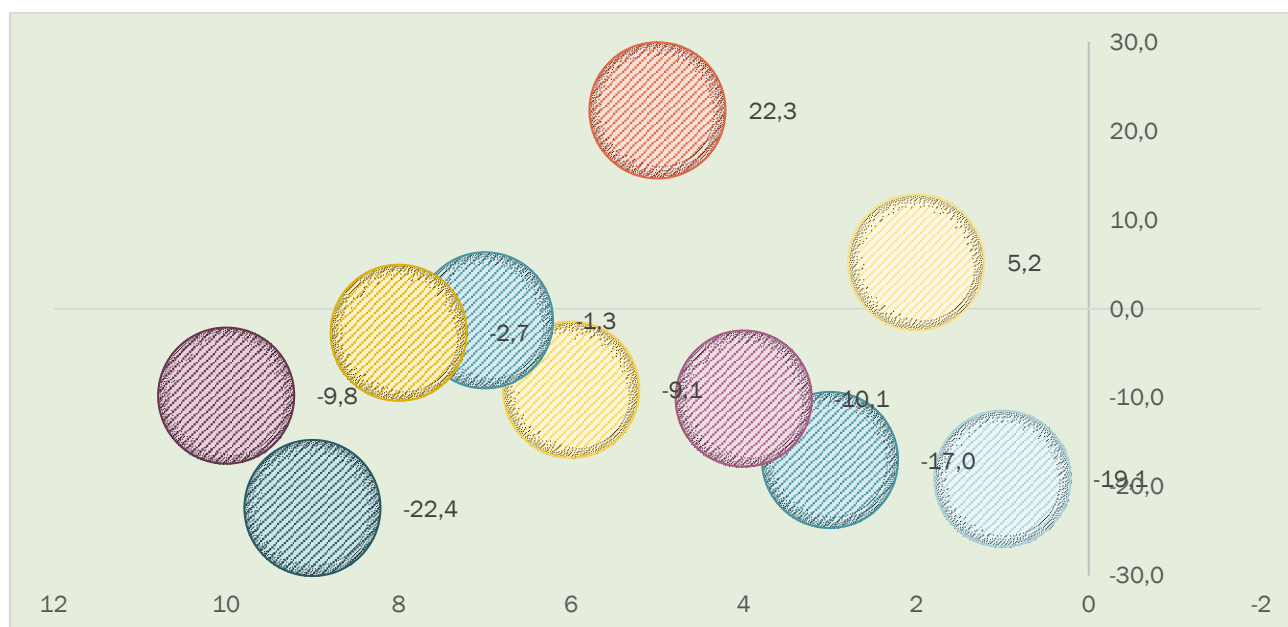
Fonte: Elaborazione dell'U.O.S. -Promozione e Servizi alle Imprese sulla banca dati Infocamere-Stockview



CAMERA DI COMMERCIO
CASERTA

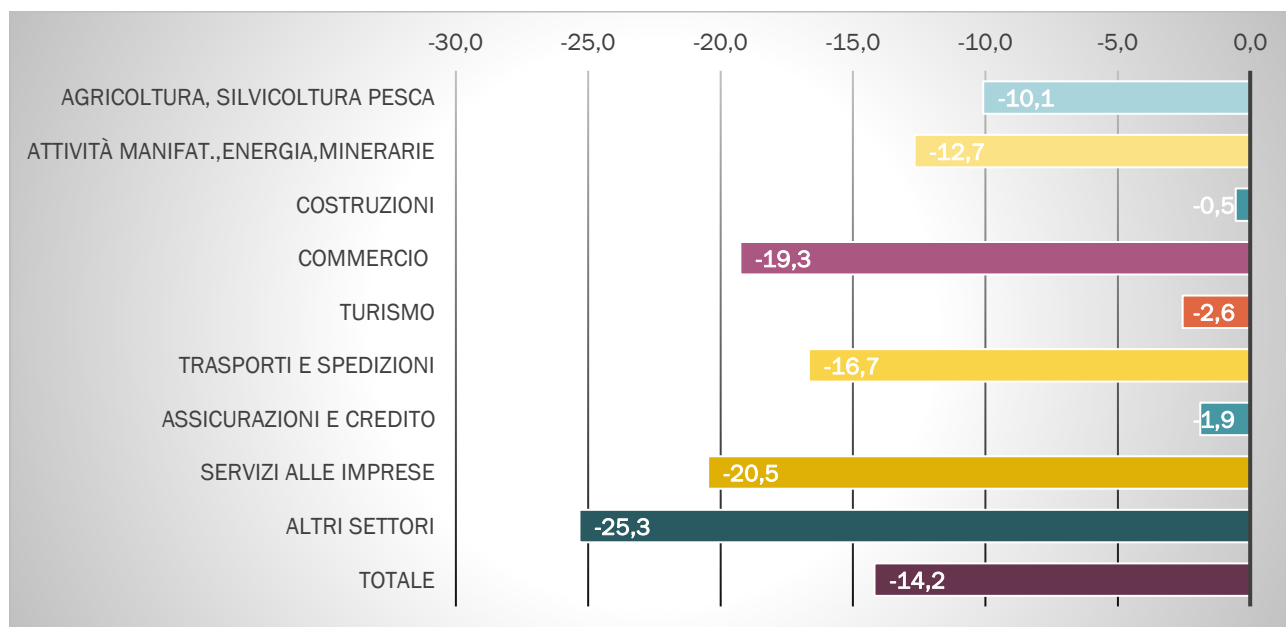
Relazione Previsionale e Programmatica 2026

Prospetto 5. Iscrizioni per macro-settori di attività economica. Provincia di Caserta I semestre 2025. *Variazione percentuale*



Fonte: Infocamere, Cruscotto di indicatori statistici

Prospetto 6. Cancellazioni per macro-settori di attività economica. Provincia di Caserta I semestre 2025. *Variazione percentuale*



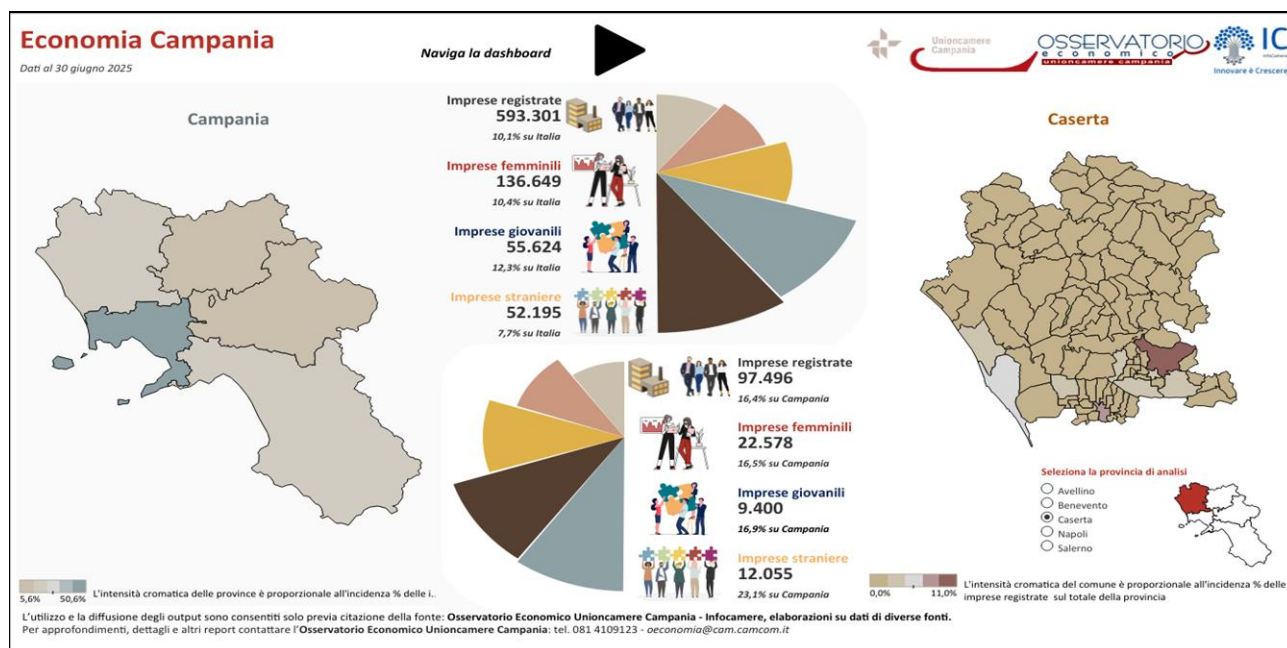
Fonte: Infocamere, Cruscotto di indicatori statistici



Relazione Previsionale e Programmatica 2026

Imprenditoria femminile, straniera e giovanile

Prospetto 7. Dashboard Osservatorio Economico Unioncamere Campania. Stock al 30 giugno 2025. Valori assoluti e percentuali



Fonte: Osservatorio Economico Unioncamere Campania – Infocamere, elaborazione su dati di diverse fonti

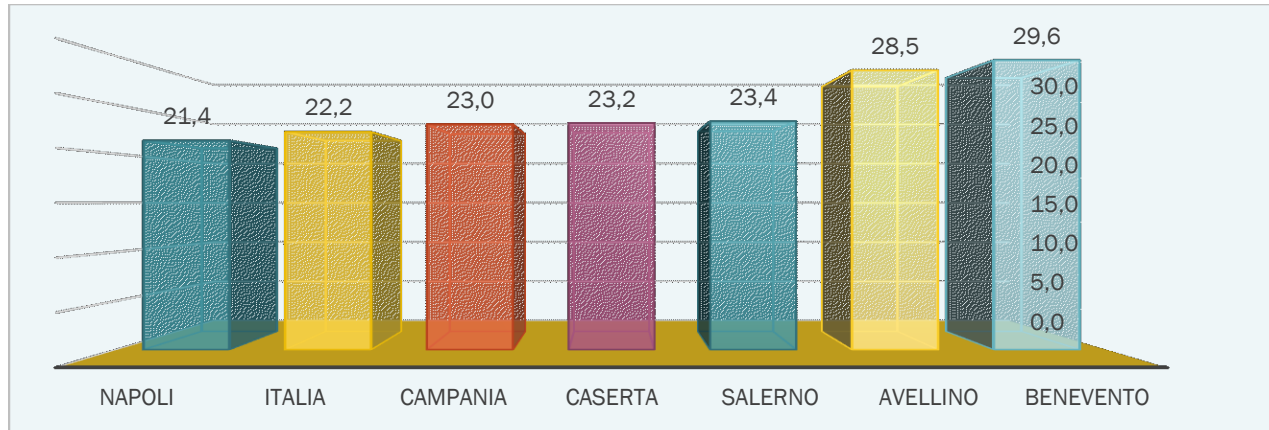
Imprenditoria femminile. Al 30 giugno 2025 **le imprese femminili** in provincia di Caserta sono **22.578 unità**, il 23,2% sul totale (Campania 23%; Italia 22,2%). Il saldo è positivo, per il secondo anno consecutivo, ed è pari a + 71 con un tasso di crescita dello 0,31% (Campania +0,45%; Italia +0,46%). Le iscrizioni di imprese femminili, nel I semestre 2025, sono state 744, in calo del 7,6% rispetto allo stesso periodo del 2024 (Campania -4,4%; Italia -2%). La ditta individuale resta la forma giuridica più diffusa per le imprese rosa (61,5% del totale), anche se l'esame delle dinamiche degli ultimi anni consente di rilevare come l'esigenza di dotarsi di una struttura più solida è presente anche nella componente femminile come testimonia il crescente aumento delle società di capitali (195 unità in più). Le imprese femminili costituite sotto forma di società di capitali rappresentano il 29,6% al 30 giugno 2025 contro il 22,2% del 30 giugno 2019.

I settori fortemente caratterizzati dalla presenza di imprenditrici sono commercio (7.144, il 31,6%), agricoltura (3.171, il 14%) e altri settori (2.690, l'11,9%). I tassi di crescita più elevati si registrano in assicurazione e credito (2,44%), servizi alle imprese (1,20%) e altri settori (1,01%).



Relazione Previsionale e Programmatica 2026

Prospetto 8. Tasso di femminilizzazione nelle province campane, Campania e Italia. Stock al 30 giugno 2025. Valori percentuali



Fonte: Elaborazione dell'U.O.S. –Promozione e Servizi alle Imprese sulla banca dati Infocamere-Stockview

Prospetto 9. Riepilogo della nati-mortalità delle imprese femminili nelle province campane, Campania e Italia. I semestre 2024,2025. Valori assoluti e valori percentuali.

Provincia	Stock al 30.06.2025	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo I semestre 2025	Saldo I semestre 2024	Tasso di crescita I semestre 2025	Tasso di crescita I semestre 2024
Caserta	22.578	744	673	71	8	0,31%	0,03%
Benevento	9.890	240	283	-43	-118	-0,43%	-1,13%
Napoli	64.185	2.520	1.915	605	552	0,94%	0,85%
Avellino	11.993	291	394	-103	-75	-0,85%	-0,60%
Salerno	28.003	920	830	90	16	0,32%	0,06%
Campania	136.649	4.715	4.095	620	383	0,45%	0,27%
Italia	1.309.096	48.402	42.344	6.058	2.776	0,46%	0,21%

Fonte: Elaborazione dell'U.O.S. –Promozione e Servizi alle Imprese sulla banca dati Infocamere-Stockview

Prospetto 10. Riepilogo della nati-mortalità delle imprese femminili per natura giuridica. Provincia di Caserta. I semestre 2024,2025. Valori assoluti e valori percentuali.

Classe di Natura Giuridica	Stock al 30.06.2025	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo I semestre 2025	Saldo I semestre 2024	Tasso di crescita I semestre 2025	Tasso di crescita I semestre 2024
Società di capitali	6.689	279	84	195	167	2,99	2,67
Società di persone	1.428	4	24	-20	-25	-1,38	-1,68
Imprese individ.	13.893	451	557	-106	-143	-0,76	-0,98
Altre forme	568	10	8	2	9	0,35	1,27
Totale	22.578	744	673	71	8	0,31	0,03

Fonte: Elaborazione dell'U.O.S. –Promozione e Servizi alle Imprese sulla banca dati Infocamere-Stockview



Relazione Previsionale e Programmatica 2026

Prospetto 11. Imprese femminili per settore di attività economica. Stock, saldi e variazione percentuale degli stock. Provincia di Caserta. I semestre 2024,2025. Valori assoluti e valori percentuali

Settore	Stock al 30.06.2025	Saldo dello stock -I semestre 2025	Saldo dello stock -I semestre 2024	Tasso di var.% dello stock-I semestre 2025	Tasso di var.% dello stock-I semestre 2024
Agricoltura, silvicoltura pesca	3.171	-74	-85	-2,28	-2,52
Attivitàmanifat.,energia,miner.	1.255	-14	-11	-1,11	-0,84
Costruzioni	1.614	-2	10	-0,12	0,61
Commercio	7.144	-112	-106	-1,54	-1,39
Turismo	1.759	-23	-2	-1,32	-0,11
Trasporti e Spedizioni	357	-4	1	-1,16	0,29
Assicurazioni e Credito	416	10	7	2,44	1,76
Servizi alle imprese	1.890	22	21	1,20	1,17
Altri settori	2.690	26	54	1,01	2,18
Imprese classificate	20.296	-171	-111	-0,84	-0,54
Imprese totali	22.578	71	8	0,31	0,03

Fonte: Elaborazione dell'U.O.S. -Promozione e Servizi alle Imprese sulla banca dati Infocamere-Stockview

Imprenditoria giovanile. Al 30 giugno 2025 **le imprese giovanili** in provincia di Caserta sono **9.400** unità, con una incidenza percentuale del 9,6% sul totale delle imprese registrate (Campania 9,4%; Italia 7,7%). Il numero totale di iniziative giovanili è stato di 801 pari al 29,3% delle iscrizioni totali, in calo del 13,8% rispetto allo stesso periodo del 2024 (Campania -6,7%, Italia -2,9%). Nella scelta della forma giuridica, i giovani confermano di preferire la più semplice forma di impresa individuale, adottata nel 73% dei casi.

Prospetto 12. Imprese giovanili per natura giuridica. Provincia di Caserta. I semestre 2025. Valori assoluti e valori percentuali.

Classe di Natura Giuridica	Registrate	Iscrizioni	Registrate	Iscrizioni	Registrate	Iscrizioni
	Valori assoluti		Quota %		Incidenza %	
Società di capitali	2.990	204	31,8	25,5	8,8	17,7
Società di persone	185	4	2,0	0,5	2,0	9,3
Imprese individuali	6.088	585	64,8	73,0	11,9	39,1
Altre forme	137	8	1,5	1,0	4,4	17,8
Totale	9.400	801	100,0	100,0	9,6	29,3

Fonte: Elaborazione dell'U.O.S. -Promozione e Servizi alle Imprese sulla banca dati Infocamere-Stockview

I settori dove si concentrano maggiormente le imprese giovanili sono quelli del commercio (2.459 unità; 26,2%), costruzioni (1.541 unità; 16,4%), turismo e altri settori (9,9%). Quasi la metà delle iscrizioni avvenute nel settore assicurazioni e credito (46,1%) è da attribuire ai giovani under 35.

**Relazione Previsionale e Programmatica 2026**

Prospetto 13. Imprese giovanili per settore di attività economica. Provincia di Caserta. I semestre 2024. Valori assoluti e valori percentuali.

Settore di attività economica	Registrate	Iscrizioni	Registrate	Iscrizioni	Registrate	Iscrizioni
	Valori assoluti		Quota %		Incidenza %	
Agricoltura, silvicoltura pesca	818	54	8,7	6,7	7,7	34,4
Attività manifatt., energia, minerarie	386	14	4,1	1,7	5,9	23,0
Costruzioni	1.541	93	16,4	11,6	9,2	23,3
Commercio	2.459	164	26,2	20,5	8,6	36,7
Turismo	929	35	9,9	4,4	14,5	30,4
Trasporti e Spedizioni	162	8	1,7	1,0	8,1	40,0
Assicurazioni e Credito	249	35	2,6	4,4	15,2	46,1
Servizi alle imprese	892	81	9,5	10,1	10,4	28,5
Altri settori	935	45	9,9	5,6	14,3	36,0
Totale	9.400	801	100,0	100,0	9,6	29,3

Fonte: Elaborazione dell'U.O.S. -Promozione e Servizi alle Imprese sulla banca dati Infocamere-Stockview

Imprenditoria straniera. Al 30 giugno 2025 le imprese straniere sono **12.055** unità, con un grado di etnicità del 12,4% (Campania 8,8%; Italia 11,4%). Il tasso di crescita è dello 0,70%, in calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (1,04%). Quasi nove imprese straniere su dieci (10.683 unità) opera nella forma più semplice di impresa individuale. Più di mille imprese straniere adottano invece la forma di società di capitali (1.141 unità, il 9,5% del totale). Il settore del commercio (6.322 unità) e quello delle costruzioni (2.690 unità) concentrano il 74,8% delle attività praticate dagli imprenditori stranieri. Entrambi i settori registrano un calo di iscrizioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-35,3% per le costruzioni; -23,9% per il commercio).

Prospetto 14. Riepilogo della nati-mortalità delle imprese straniere nelle province campane, Campania e Italia. I semestre 2024, 2025. Valori assoluti e valori percentuali.

Provincia	Stock al 30.06.2025	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo I semestre 2025	Saldo I semestre 2024	Tasso di crescita I semestre 2025	Tasso di crescita I semestre 2024
Caserta	12.055	354	270	84	123	0,70%	1,04%
Benevento	1.701	60	52	8	1	0,47%	0,05%
Napoli	28.941	1.250	712	538	479	1,89%	1,68%
Avellino	2.523	77	78	-1	14	-0,04%	0,54%
Salerno	6.975	222	192	30	13	0,43%	0,19%
Campania	52.195	1.963	1.304	659	630	1,28%	1,08%
Italia	678.004	36.895	20.754	16.141	15.604	2,42%	2,37%

Fonte: Elaborazione dell'U.O.S. -Promozione e Servizi alle Imprese sulla banca dati Infocamere-Stockview

**Relazione Previsionale e Programmatica 2026**

Prospetto 15. Imprese straniere per natura giuridica. Provincia di Caserta. I semestre 2024,2025. Valori assoluti e valori percentuali.

Classe di Natura Giuridica	Stock al 30.06.2025	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo I semestre 2025	Saldo I semestre 2024	Tasso di crescita I semestre 2025	Tasso di crescita I semestre 2024
Società di capitali	1.141	57	15	42	51	3,85	5,06
Società di persone	157	2	1	1	3	0,64	1,94
Imprese individuali	10.683	294	252	42	69	0,39	0,65
Altre forme	74	1	2	-1	0	-1,37	0,00
Totale	12.055	354	270	84	123	0,70	1,04

Fonte: Elaborazione dell'U.O.S. -Promozione e Servizi alle Imprese sulla banca dati Infocamere-Stockview

Prospetto 16. Imprese straniere per settore di attività economica. Stock, saldi e variazione percentuale degli stock. Provincia di Caserta. I semestre 2024,2025. Valori assoluti e valori percentuali

Settore	Stock al 30.06.2025	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo dello stock - I semestre 2025	Saldo dello stock - I semestre 2024	Tasso di crescita I semestre 2025	Tasso di crescita I semestre 2024
Agricoltura, silv.pesca	245	5	10	-5	4	-2,02	1,64
Attività mani.,ener,mi	383	11	8	3	-3	0,79	-0,79
Costruzioni	2.690	119	75	44	99	1,67	4,00
Commercio	6.322	68	126	-58	-59	-0,90	-0,90
Turismo	370	14	10	4	3	1,11	0,88
Trasporti e Spedizioni	59	3	0	3	0	5,66	0,00
Assicurazioni e Credito	33	2	0	2	2	6,45	7,14
Servizi alle imprese	560	18	13	5	13	0,91	2,48
Altri settori	733	40	15	25	33	3,91	5,81
Imprese totali	12.055	354	270	84	123	0,70	1,04

Fonte: Elaborazione dell'U.O.S. -Promozione e Servizi alle Imprese sulla banca dati Infocamere-Stockview

Esaminando più nel dettaglio lo stato di nascita delle 10.683 ditte individuali straniere, il territorio casertano vede un predominio africano, con le prime cinque etnie (Nigeria, Marocco, Ghana, Senegal e Algeria) che concentrano il 61,1% dell'imprenditorialità straniera, differenziandosi dalla



Relazione Previsionale e Programmatica 2026

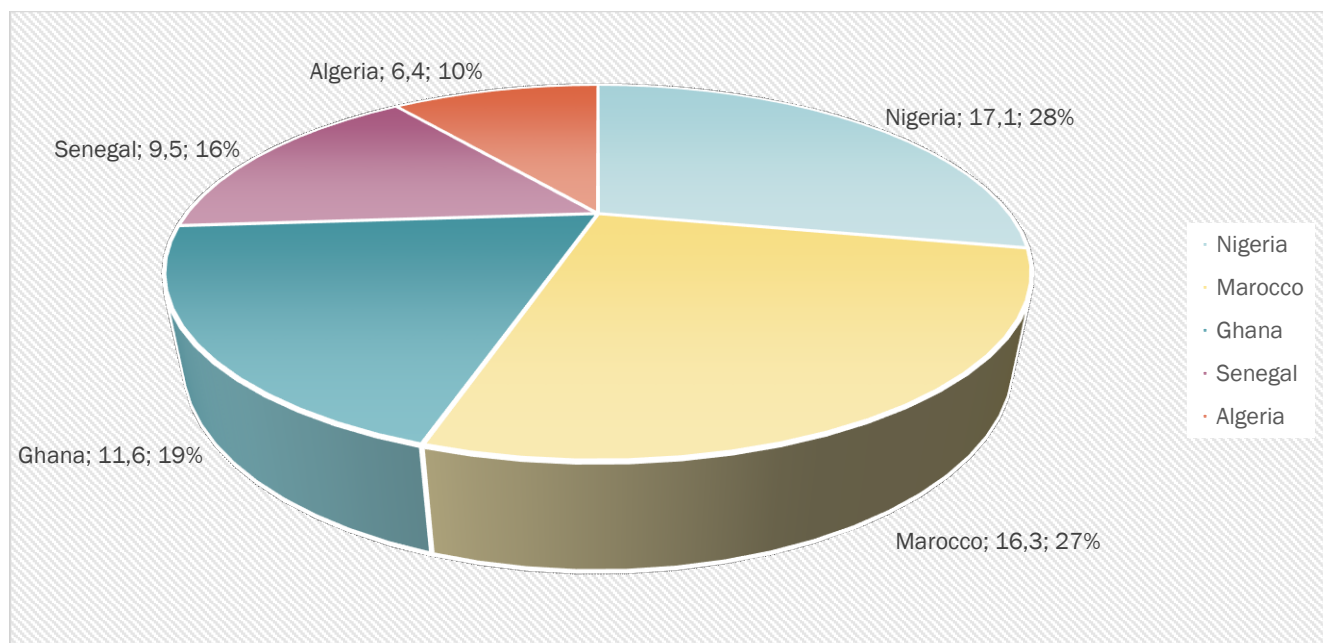
distribuzione a livello regionale e nazionale che presenta una maggiore segmentazione. Nello specifico, la Nigeria che rappresenta, in provincia, il 17,1% delle imprese individuali straniere (1.830 unità), assume una quota decisamente inferiore sia a livello regionale che nazionale (Campania 7,7%; Italia 3,4%) Seguono i marocchini con una quota pari al 16,3%, pari a 1.746 imprese individuali (Campania 12,6%; Italia 11,6%). Al terzo posto si trova il Ghana con una quota pari all'11,6% (Campania 4,9%; Italia 0,8%).

Prospetto 17. Le prime 5 posizioni di imprenditori individuali per stato di nascita nella provincia di Caserta, Campania, Italia. Stock al 30.06.2025. Valori percentuali

Posizione	Caserta	Campania	Italia
1	Nigeria	Marocco	Marocco
2	Marocco	Pakistan	Romania
3	Ghana	Bangladesh	Cina
4	Senegal	Nigeria	Albania
5	Algeria	Cina	Bangladesh
% sul totale	61,1%	50,7%	48,0%

Fonte: Elaborazione dell'U.O.S. -Promozione e Servizi alle Imprese sulla banca dati Infocamere-Stockview

Prospetto 18. Le prime 5 posizioni di imprenditori individuali per stato di nascita nella provincia di Caserta. Confronti con Campania e Italia. Stock al 30.06.2025. Valori percentuali



Fonte: Elaborazione dell'U.O.S. -Promozione e Servizi alle Imprese sulla banca dati Infocamere-Stockview



Fallimenti, Crisi d'impresa, Scioglimento e Liquidazione.

Nel primo semestre 2025, l'avvio da parte di aziende in difficoltà di **procedure per gestire le crisi d'impresa** sono pari a **72 unità**, mentre i **fallimenti** sono stati **64**. La maggioranza di questi eventi (79,7% fallimenti; 84,7% crisi d'impresa) hanno riguardato le società di capitali. I settori maggiormente coinvolti sono commercio, costruzioni e attività manifatturiere che presi insieme, concentrano il 78,1% dei fallimenti e il 92,2% delle crisi di impresa. Gli eventi di scioglimento e liquidazione sono stati **1.032**, in calo del 39,1% nel confronto tendenziale (Campania -30,4%; Italia -23%). L'84,7% di questi eventi ha riguardato le società di capitali. Il 56% degli eventi di scioglimento e liquidazioni volontarie si sono concentrate nel commercio, costruzioni e servizi alle imprese.

Fonte: Cruscotto indicatori statistici

Protesti. I semestre 2025 (dati provvisori)

Nel **I semestre 2025**, in provincia di Caserta, il numero dei protesti sono stati **3.000**, con un incremento del 10,1% rispetto allo stesso periodo del 2024 ed un corrispondente valore di circa 4,6 milioni di euro (+14,4%). L'importo medio dei titoli protestati è risultato pari a 1.559,9 euro. In termini percentuali, la quasi totalità dei titoli protestati è rappresentato da cambiali (98,3%) che ha generato un valore pari al 94,9% del totale.

Fonte: Elaborazione dell'U.O.S. -Promozione e Servizi alle Imprese sulla banca dati REPR-Registro Informatico dei Protesti



CAMERA DI COMMERCIO
CASERTA

Relazione Previsionale e Programmatica 2026

LA CAMERA E LE RISORSE PER LO SVILUPPO

IL CONSIGLIO CAMERALE

De Simone

Sorbo

Giugliano

Schiavone

Pezzone

Zigon

Barletta

Petrella

Sindaco

Raiano

Nacca

Giannotti

De Matteo

Pietroluongo

Santo

Amico

Russo

Diana

Della Gatta

Ricciardi

Miselli

Civitillo

Pettrone

Giaquinto

De Donato

Tommaso

Claudia

Giovanni

Beniamino

Antonio

Ludovica

Valeria

Salvatore

Lucio

Giulia

Rosa

Vincenzo

Vincenzo

Luca

Vincenzo

Enrico

Maria

Paolo

Luigi

Gennaro

Giuseppe

Guido

Pietro

Fortunato

Alessandro

Agricoltura

Agricoltura

Agricoltura

Industria

Industria

Industria

Industria

Commercio

Commercio

Commercio

Commercio

Commercio

Commercio

Artigianato

Artigianato

Turismo

Trasporti e Spedizioni

Credito e Assicurazioni

Servizi alle Imprese

Servizi alle Imprese

Produzioni tipiche

Cooperative

Organizzazioni Sindacali

Consumatori

Liberi Professionisti



Relazione Previsionale e Programmatica 2026

LA GIUNTA

De Simone

Giugliano

Pietroluongo

Petrella

Sindaco

Schiavone

Barletta

Pezone

Tommaso

Giovanni

Luca

Salvatore

Lucio

Beniamino

Valeria

Antonio

IL PRESIDENTE

De Simone

Tommaso



Relazione Previsionale e Programmatica 2026

Lo scenario interno

Al vertice della struttura burocratica della Camera c'è il Segretario Generale, che sovrintende alla gestione complessiva dell'Ente. Esercita poteri di coordinamento, verifica e controllo dell'attività dei Dirigenti incaricati di presidiare la gestione delle aree nelle quali l'ente camerale è articolata.

Nell'ambito delle rispettive competenze, i Dirigenti sono responsabili della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Ente e dei relativi risultati; hanno poteri autonomi di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali, di controllo.

Personale (dati aggiornati al 30.09.2025)

Il personale della Camera di Commercio di Caserta è il seguente:

	31 dicembre 2024			30 settembre 2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Area Operatori/Operatori Esperti	3	1	4	3	1	4
Area Istruttori	12	8	20	10	7	17
Area Funzionari e EQ	3	10	13	3	9	12
Dirigenti	0	0	0	0	0	0
TOTALE	18	19	37	16	17	33
Segretario Generale	1		1	1		1
*fuori dotazione						

		31 dicembre 2024	30 settembre 2025
Tempo Indeterminato	Full Time	37	33
	Part Time	0	0
TOTALE		37	33
In somministrazione		0	0
Portavoce Presidente		0	1
Altre Tipologie	Servizi IC OUTSOURCING	24	24
	Servizi TECNOSERVICE	5	5
TOTALE		66	63



Relazione Previsionale e Programmatica 2026

Le mutate esigenze della Camera, anche in relazione ai futuri accessi e all'esigenza di evitare che si arrivi nuovamente ad un esaurimento del personale dirigenziale, dei funzionari e degli istruttori, come si riscontra nella fase attuale, impongono un ripensamento della dotazione organica in modo da garantire la presenza di personale adatto a sostenere le accresciute competenze del sistema camerale.

Ciò porta a ritenere che la dotazione organica attuale vada rimodulata, nel rispetto della spesa potenziale massima consentita, reperendo nuove risorse per far fronte a quanto indicato.

In tal senso per il 2026, si procederà ad avviare le procedure di reclutamento del personale così come individuato nel PIAO .



Aggiornamento Quadro Economico

Le previsioni economiche per il 2026, come già per gli ultimi anni, tengono conto, da un lato, della riduzione degli importi per diritto annuale, a seguito dell'introduzione dell'art. 28 del Decreto legge 24 Giugno 2014 n. 90, convertito in Legge 11 Agosto 2014, n. 114, riduzione che è stata pari al 35% per l'anno 2015, al 40% per il 2016, e che per il 2017 e seguenti è pari al 50%, con riferimento agli importi unitari in vigore nel 2014, dall'altro dell'incremento del 20% dell'importo del diritto annuale destinato ai progetti finanziati con tale incremento.

Pertanto, si può ipotizzare uno stanziamento per diritto annuale pari a circa € 11.230.000,00, in aumento rispetto al preventivo iniziale 2025.

Per quanto riguarda i diritti di segreteria, in considerazione dell'andamento del 2025, si prevede un'entrata di € 3.300.000,00.

Per le altre entrate correnti, si è ritenuto prudenzialmente di attestarsi su previsioni complessive di poco superiori a quelle dell'anno precedente, per un totale di proventi correnti di € 14.815.000,00.

Sul fronte degli oneri per personale e funzionamento, si prevede una spesa complessiva di € 6.645.000,00, superiore alla previsione iniziale dell'anno precedente.

Per quanto riguarda gli Ammortamenti ed Accantonamenti per il Preventivo 2026, si può prevedere un importo di € 6.000.000,00, come per l'anno 2025.

Emerge, pertanto, un risultato della gestione corrente, al netto degli interventi economici, di + € 2.170.000,00, ai quali si aggiunge una differenza positiva di € 620.000,00 per la gestione finanziaria e di € 710.000,00 per la gestione straordinaria, per un totale di + € 3.500.000,00.

Tale importo va destinato integralmente agli interventi economici.

Si fa presente che le suddette previsioni di massima potranno subire marginali modifiche in sede di definizione del Preventivo 2026, in particolare nel caso di eventuali interventi normativi o contenuti nella legge di bilancio 2026.



PREVISIONE PROGRAMMATICA ANNO 2026

La Relazione previsionale e programmatica è il documento con cui si realizza il collegamento tra la programmazione pluriennale dell'ente e la pianificazione operativa annuale.

Per l'anno 2026, alla luce degli indirizzi del programma di mandato approvato nell'anno precedente, è destinata ad indicare i programmi che si intendono attuare, in funzione delle caratteristiche e dei possibili sviluppi dell'economia locale ed in rapporto al sistema di relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio.

La **"Camera del futuro"**, già delineata nei suoi aspetti più salienti nel precedente mandato e, oggi divenuta realtà concreta a servizio delle imprese e del territorio, dà continuità ai risultati conseguiti nel corso di quest'anno e si prepara ad affrontare con decisione le sfide future attraverso i 3 asset strategici prioritari: **INNOVAZIONE - SOSTENIBILITA' - SEMPLIFICAZIONE** - individuati nel programma di mandato.

Le sfide

- ◇ **Innovazione**: l'intelligenza artificiale come opportunità al tempo della seconda rivoluzione digitale;
- ◇ **Sviluppo** dell'economia, delle imprese e del territorio;
- ◇ **Sostenibilità** motore di sviluppo;
- ◇ **Competenze** al servizio del territorio e dell'economia;
- ◇ **Semplificazione** dell'azione amministrativa per agevolare le imprese.



Relazione Previsionale e Programmatica 2026

Gli asset strategici

1. Rilancio economico del territorio

La doppia transizione: digitale ed ecologica

- ⇒ Incentivare e sviluppare i processi di innovazione e di digitalizzazione del sistema economico del territorio in coerenza con il Piano Impresa 5.0, svolgendo un'azione coordinata di formazione, informazione, affiancamento e sostegno alle PMI;
- ⇒ semplificare le procedure interne all'amministrazione coniugando le possibilità offerte dell'AI;
- ⇒ rafforzare il ruolo di driver della sostenibilità ambientale per le imprese attraverso una serie di azioni rivolte a incrementare il livello di innovazione green del tessuto imprenditoriale, con particolare riguardo alla transizione energetica e all'utilizzo delle CER.

Internazionalizzazione

- ⇒ sostenere e sviluppare la presenza - nei limiti e forme consentite dall'attuale quadro di riferimento normativo - delle imprese casertane nei mercati internazionali;
- ⇒ accrescere le competenze e le conoscenze sui temi dell'internazionalizzazione per orientare in maniera efficace e creare i presupposti per una presenza consapevole sui mercati internazionali.

Promozione turistica

- ⇒ Sostenere e incrementare il brand "Terra di Lavoro";
- ⇒ Promuovere un turismo esperienziale e di qualità, dei siti turistici in generale e dei siti patrimonio UNESCO.

2. Garantire opportunità attraverso la semplificazione

La transizione burocratica

- ⇒ Sostenere e sviluppare azioni di processo per un'amministrazione più semplice ed efficiente;
- ⇒ Incentivare l'utilizzo di strumenti digitali per migliorare l'accesso alle informazioni del Registro delle Imprese;
- ⇒ Incrementare la collaborazione con i comuni per una gestione condivisa e partecipativa ai SUAP.



Relazione Previsionale e Programmatica 2026

Le competenze

- ⇒ Promuovere e favorire le competenze per diffondere una cultura finanziaria tra le imprese, valorizzando, attraverso opportune azioni, le attitudini acquisite e da acquisire;
- ⇒ Supportare e implementare azioni formative per incentivare l'autoimprenditorialità e promuovere percorsi di consapevolezza finanziaria.

3. Legalità, trasparenza e sicurezza

La legalità come volano di sviluppo economico e sociale

- ⇒ Incentivare e incrementare gli accordi e i protocolli di intesa con le istituzioni del territorio per contrastare sempre più efficacemente la pervasività silenziosa ma efficace dell'illegalità;
- ⇒ Migliorare la qualità dell'azione amministrativa assicurando trasparenza e condivisione, attraverso una continua attività di formazione del personale per un innalzamento della "*cultura*" della buona amministrazione.

Per conseguire gli obiettivi indicati in premessa, è indispensabile ampiezza di visione insieme a convergenza, e una rinnovata forma di sussidiarietà che possa essere il giusto innesco per contribuire a generare ricadute positive sul territorio delle politiche nazionali ed europee. Programmare per il futuro, significa, non solo considerare le scelte e gli obiettivi raggiunti nel passato recente, ma guardare anche alle mutate condizioni economiche, volgere lo sguardo oltre la logica dell'emergenza e operare con una pianificazione flessibile.

Dall'esperienza nel tempo, emerge l'esigenza esponenziale delle imprese di investire in tecnologie e in progetti di innovazione dei processi e dei prodotti.

È necessario incrementare il lavoro sinergico con il mondo datoriale, le associazioni di categoria e i poli scientifici di ricerca e innovazione, affinché l'intero sistema economico abbia capacità adeguate per rispondere alle sfide della competitività in un contesto in trasformazione, caratterizzato da una diffusa instabilità e da un elevato grado di complessità e imprevedibilità.

L'innovazione tecnologica non può più essere l'unico paradigma di riferimento. È cruciale per il futuro prossimo rispondere, con strumenti e capacità più evolute, alla necessità di rinnovati modelli di sostenibilità più resilienti e strutturati: le soluzioni green e digitali diventano così due elementi



Relazione Previsionale e Programmatica 2026

imprescindibili per la tenuta del sistema produttivo del nostro Paese e del territorio provinciale.

La relazione tra **innovazione, sostenibilità e semplificazione** per accrescere la competitività, resta l'assunto primario da mantenere e rafforzare a supporto dell'azione dell'Ente per rispondere efficacemente alle sfide odierne e del prossimo futuro. Uno stimolo ulteriore nella situazione congiunturale di crisi finanziaria ed economica che non può che ispirare la governance a scelte che tengano conto, come per gli anni precedenti, che il fattore comune che unisce innovazione, sostenibilità e competitività è rappresentato dal digitale che permette di accrescere la conoscenza su un numero maggiore di variabili che incidono sia sulle performance aziendali sia sull'impatto ambientale e sociale.

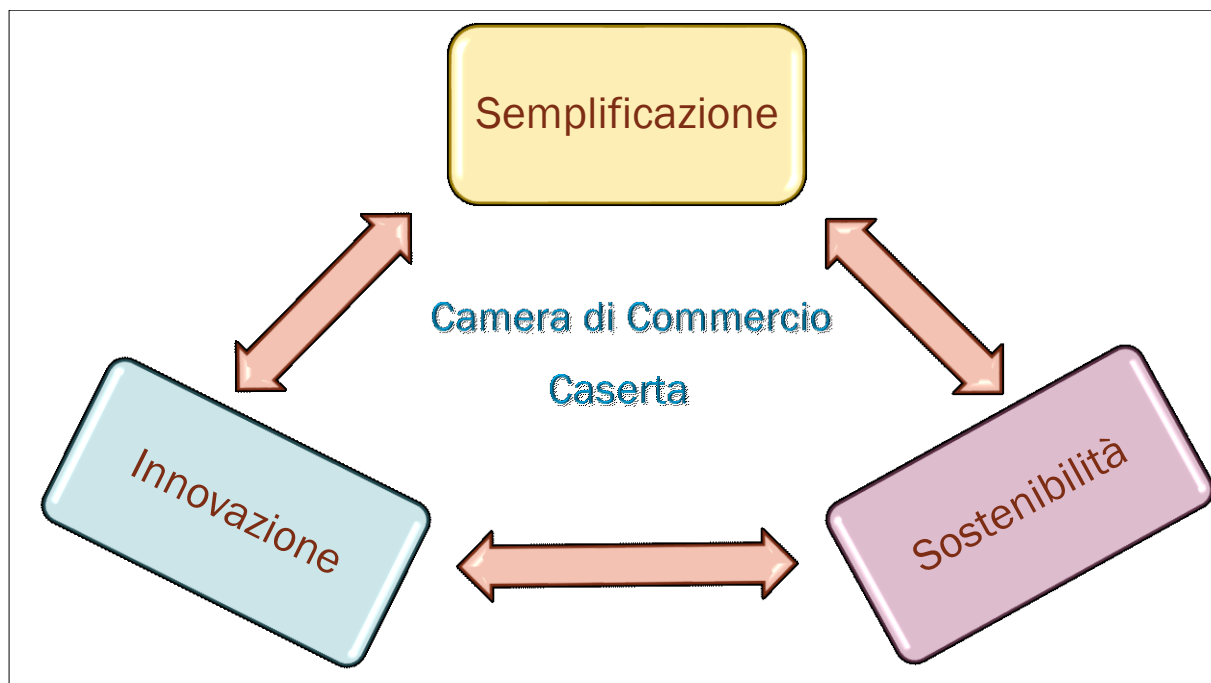
Con questa consapevolezza l'ente camerale ispirerà i propri programmi operativi e le linee di azione, intervenendo, in continuità con l'anno precedente, su settori e segmenti che, per la loro trasversalità, potrebbero generare un circolo virtuoso da cui trarrebbe beneficio l'intero sistema economico locale, senza, tuttavia, tralasciare alcuna componente del sistema produttivo.

In particolare attraverso un asse trasversale di azioni a supporto del cambiamento e della qualità dei servizi, la Camera di Caserta implementerà, nel solco di linee di intervento consolidate, la propria azione quale ente interattivo, aperto all'ascolto e vicino alle esigenze delle imprese.

- ◆ **SVILUPPO DEI SAPERI E DELLE COMPETENZE** delle risorse interne e dell'ecosistema territoriale.
- ◆ **INNOVAZIONE D'IMPATTO: DATI, TECNOLOGIA E SICUREZZA** affinché il processo innovativo non si esaurisca nell'accesso alla tecnologia più recente, ma sia collegato alla sostenibilità, con particolare riguardo agli aspetti di sicurezza informatica e al trasferimento di conoscenze.
- ◆ **LEGALITA'**, nella consapevolezza che solo in un contesto di legalità e sicurezza- temi ai quali la Camera è sempre stata particolarmente sensibile - sono garantiti i principi di libertà d'impresa e si assicura un sano sviluppo del territorio.



Relazione Previsionale e Programmatica 2026



INNOVAZIONE

"L'innovazione forgia i mercati, trasforma le economie, incentiva cambiamenti gradualmente nella qualità dei servizi pubblici ed è indispensabile per conseguire gli obiettivi generali della duplice transizione, verde e digitale."

L'innovazione, nella sua accezione più evoluta, si caratterizza e fonda la sua essenza soprattutto su fattori abilitanti come strategie, processi operativi e cultura organizzativa.

Nell'era della trasformazione digitale, innovazione e governo del cambiamento, rappresentano il fulcro delle scelte decisionali delle organizzazioni, sia pubbliche che private, e assumono un ruolo cruciale nell'ambito delle politiche di miglioramento della produttività, della crescita economica e della capacità di essere competitivi.

Promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile è quanto previsto dall'obiettivo 9 di agenda 2030 in quanto, il progresso tecnologico è essenziale per



Relazione Previsionale e Programmatica 2026

raggiungere obiettivi legati all'ambiente, come l'aumento delle risorse e l'efficienza energetica. "Senza tecnologia e innovazione, non vi sarà industrializzazione, e senza industrializzazione non vi sarà sviluppo". La sfida forse più significativa nell'attuale contesto, caratterizzato da una enorme volatilità e incertezza, risiede nella capacità di conoscere e monitorare le dinamiche evolutive dell'economia del territorio in tempi rapidi e certi, e dotarsi di adeguati strumenti che permettano di intervenire con celerità e di perseguire obiettivi in funzione della tipologia di scenario che si presenta.

L'Intelligenza Artificiale (AI) nelle filiere produttive è indicata come leva strategica per l'incremento della produttività, grazie alla sua capacità di trasformare radicalmente settori chiave, ottimizzando in modo trasversale progettazione, logistica, produzione e vendita. Sbloccare il potenziale innovativo offerto dalla digitalizzazione è dunque essenziale per diffondere le nuove tecnologie e mantenere competitivi anche i settori tradizionali che costituiscono il cuore del tessuto produttivo italiano.

Parallelamente alla trasformazione tecnologica, si è imposta con forza anche la sfida verso la transizione sostenibile ed energetica, acuita dagli effetti dei conflitti internazionali in corso e dal cambiamento climatico che stanno incidendo profondamente sui costi dell'energia e delle materie prime, mettendo a dura prova la tenuta di intere filiere produttive e rallentando la ripresa economica. Lo sviluppo sostenibile si conferma, quindi, un tema prioritario per le imprese anche alla luce dei recenti aggiornamenti normativi europei in materia di rendicontazione ESG e sostenibilità.

Ciò impone di rinnovare sia la propria offerta e il proprio posizionamento competitivo, sia le modalità secondo le quali l'azienda si organizza e opera al proprio interno e nel rapporto con altri attori esterni all'impresa stessa: clienti, fornitori, partner, istituzioni, pubblica opinione.

Innovare è semplificare: governare la complessità in tutte le sue forme è una sfida che coinvolge i decisori aziendali per poter competere in mercati sempre più aggressivi e globalizzati, ma anche la pubblica amministrazione per uscire dalla "comfort zone" e fornire servizi digitali, inclusivi ed accessibili.

In tema e nel solco di una attività ampiamente consolidata, l'ente camerale, per l'anno 2026, promuoverà un pacchetto integrato di informazioni e strumenti utili per definire misure di politica economica territoriale e interventi concreti per il rilancio del sistema imprenditoriale per una crescente consapevolezza e diffusione di una *"cultura d'impresa"* che sia coerente con le dinamiche di sviluppo economico e che favorisca la piena comprensione del valore strategico degli investimenti in



Relazione Previsionale e Programmatica 2026

innovazione. Troveranno, dunque, nuovo vigore gli interventi, già in atto, per accompagnare efficacemente gli sforzi degli imprenditori per superare la crisi economica, mediante, in primo luogo, il modello dei voucher connessi a bandi e avvisi pubblici che copriranno spazi vitali per consentire alle imprese di fronteggiare le più pressanti necessità in un'ottica che non tenga però conto solo delle esigenze di breve periodo, ma che sia proiettata allo sviluppo di capacità che garantiscano l'effettiva implementazione/potenziamento delle strategie aziendali di innovazione e ammodernamento.

Su questo fronte occorrerà concentrare risorse adeguate, tenendo presente che il sostegno diretto alle imprese costituisce una priorità del sistema camerale nel suo complesso, secondo gli indirizzi operativi di Unioncamere nazionale.

Ciò nondimeno, la Camera non mancherà, attingendo alla sua consolidata tradizione, di attivare programmi e interventi, di natura più prettamente promozionale, che mirino ad una concreta valorizzazione delle risorse presenti sul territorio e delle sue straordinarie potenzialità, traducendosi, di fatto, in un "valore aggiunto" dal quale avranno vantaggio tutti gli attori che animano la realtà economica, produttiva e sociale della provincia.

A tale riguardo, va, altresì, evidenziato che soprattutto nell'ultimo decennio le imprese si sono trovate ad affrontare una realtà caratterizzata da profonde trasformazioni tecnologiche, rispetto alle quali l'importanza delle competenze, delle conoscenze e della capacità di apprendimento continuo si è rivelata fondamentale.

L'innovazione tecnologica o meglio la propensione ad innovare è motore di cambiamento, e lo sviluppo competitivo delle imprese prima, e del territorio poi, dipenderanno dalla capacità di comprendere, trasferire e supportare il sistema economico del territorio.

SOSTENIBILITA' 2021-2026

"Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti"

Secondo la definizione ufficiale, lo sviluppo sostenibile è "uno sviluppo che risponde alle esigenze del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie". I 17



Relazione Previsionale e Programmatica 2026

Obiettivi di sviluppo sostenibile definiscono un nuovo modello di società, secondo criteri di maggior responsabilità in termini sociali, ambientali ed economici.

La crescita odierna deve assicurare le generazioni future che le tre componenti dello sviluppo sostenibile (economica, sociale e ambientale) vengano affrontate in modo equilibrato.

La sostenibilità intesa come responsabilità delle scelte è condizione oramai essenziale e deve rispondere ai principi di equità intergenerazionale e intragenerazionale.

Le imprese devono oggi rispondere a nuove esigenze fra cui considerare nei propri modelli di business anche gli aspetti ambientali e sociali. La sostenibilità è un nuovo approccio strategico alla gestione d'impresa, fondato su una visione relazionale che restituisce alla stessa il suo ruolo di istituto economico- sociale, il cui scopo è quello di produrre ricchezza / valore in maniera duratura nel tempo. L'impresa non può più essere considerata solo come un'entità privata collegata esclusivamente alla realtà economica, ma diventa fulcro di un intero ecosistema; ne deriva una responsabilità sociale e la sostenibilità diventa perciò una componente strategica per generare anche benessere collettivo e ridurre l'impatto sul pianeta. Non a caso la valutazione sulle attività d'impresa oggi non è più collegata alla sola performance economica, ma anche a quella sociale e ambientale attraverso i criteri ESG e i relativi indicatori (score e rating ESG).

Nel nuovo scenario, diventa decisivo e necessario un approccio al tema che sia in grado di coniugare un modello di sviluppo basato sulla sostenibilità con la logica di business, e che possa garantire, nel contempo una accelerazione dei processi di economia circolare.

Il gap infrastrutturale dell'Italia rispetto agli altri paesi europei, ancora più evidente sul territorio provinciale, costituisce un ulteriore handicap per il recupero di competitività del tessuto produttivo. È di piena evidenza, tuttavia, che lo sviluppo infrastrutturale, necessario ed urgente soprattutto per evitare che la ripresa in Terra di lavoro, proceda molto più lentamente rispetto ad altri territori del paese, debba essere di qualità, non solo da un punto di vista tecnologico e progettuale, ma anche con particolare attenzione agli aspetti della sostenibilità ambientale non trascurando, nel contempo gli aspetti sociali ed economici.

Investire nella sostenibilità è diventata oggi non solo un'opportunità ma una scelta strategica e, in seguito all'epidemia, la diffusione della consapevolezza dell'importanza che l'ambiente in cui viviamo



Relazione Previsionale e Programmatica 2026

riveste sulla nostra salute, è ai massimi livelli.

La sostenibilità non riguarda solo l'ambiente. Si tratta di un concetto etico nell'ambito del quale lo sviluppo, per muoversi in tal senso, deve soddisfare i bisogni del presente senza compromettere il benessere delle generazioni future. Il bisogno di competenze green e l'adozione di nuove tecnologie nel campo della sostenibilità rappresentano una delle tante componenti che stanno determinando la generale riconversione dei modi di produrre e, di conseguenza, l'orientamento della crescita economica globale.

Operare in questo senso significa integrare e comunicare nel bilancio di sostenibilità la chiara e consapevole assunzione di responsabilità di garantire all'impresa una vita futura tramite azioni concrete ed etiche. Comporta quindi un cambiamento culturale, che implica, altresì, il rispetto delle regole del mercato per non creare eventuali situazioni collusive o violazioni della concorrenza.

È evidente che in tale contesto il ruolo della Camera dovrà essere necessariamente quello di partire dai bisogni dell'economia del territorio, ponendo particolare attenzione ai bisogni delle imprese e contribuire a creare un "*clima*" di condivisione per affrontare con metodo lo stakeholder engagement.

Lo sviluppo sostenibile impone una nuova e più ampia prospettiva; promuovere la sostenibilità significa non solo accompagnare le imprese nei processi di trasformazione ma anche incidere su scelte culturali dell'intero territorio.

In tale contesto la Camera di commercio di Caserta continuerà anche per il 2026 ad incrementare le azioni per consentire al sistema imprenditoriale di coniugare le tre principali dimensioni dello sviluppo sostenibile (ambientale, sociale ed economica) avendo come riferimento l'assunto che la sostenibilità non solo va raggiunta, ma continuamente mantenuta.

In tale ambito saranno incrementate le attività di assesment rendendo disponibili strumenti online per aiutare le imprese, di ogni settore e dimensione, a conoscere le proprie performance di sostenibilità, in ambito ambientale, sociale e di governance.

Sostenibilità e trasparenza sono strettamente connesse e reciprocamente necessarie. L'impegno dell'Ente sarà dunque quello di assicurare trasparenza e anticorruzione come volano di sviluppo economico e sociale attraverso iniziative volte a migliorare la qualità dell'azione amministrativa.

Altro obiettivo della Camera di Commercio sarà di favorire la crescita sostenibile attraverso azioni



CAMERA DI COMMERCIO
CASERTA

Relazione Previsionale e Programmatica 2026

e servizi per il supporto e la creazione di nuovi progetti imprenditoriali all'interno di un contesto di legalità e sicurezza, contribuendo ad un sano sviluppo del mercato

Essere sostenibili richiede controlli e regole il cui rispetto è necessario per il perseguimento delle finalità per le quali sono effettuati. L'obiettivo.

SEMPLIFICAZIONE

Semplificare per competere

Le analisi condotte dalle principali organizzazioni internazionali individuano nella complicazione burocratica una delle prime cause dello svantaggio competitivo dell'Italia nel contesto europeo e nell'intera area Ocse. La semplificazione dei procedimenti amministrativi e il miglioramento della qualità della regolazione sono una condizione essenziale per accrescere la competitività del Paese e a cascata dei territori.

La complessità dell'iter burocratico è percepita dalle imprese come l'ostacolo principale nella loro operatività quotidiana, seguita a ruota dalla lunghezza dei tempi di attesa per l'erogazione dei servizi e dalla carenza nell'organizzazione e sinergia tra i vari uffici.

Attuare una reale transizione burocratica per accrescere la competitività del sistema economico territoriale non può prescindere da un rafforzamento delle competenze e della cultura di servizio degli operatori del nostro Ente.

In tale contesto, in linea con quanto già intrapreso nel corso del 2025, la Camera, per il 2026, continuerà nell'azione di semplificazione che ha interessato tutte le aree che compongono la struttura amministrativa dell'Ente e delle attività che ci relazionano con il mondo delle imprese, rafforzando i rapporti di collaborazione con le altre Pubbliche Amministrazioni, la Regione ed i Comuni.

Una Pubblica amministrazione in grado di funzionare bene è una delle migliori garanzie per assicurare i servizi nei diversi ambiti, permettendo così ai fruitori di inserirsi in un contesto sociale e politico che rimuove gli ostacoli per il pieno sviluppo sociale ed economico.

La camera, quale ente accreditato nel mondo imprenditoriale provinciale, continuerà a supportare quelle azioni tese allo sviluppo delle competitività delle imprese attraverso l'individuazione e



Relazione Previsionale e Programmatica 2026

l'implementazione di modelli operativi, strumenti finanziari, servizi, eventi e qualunque altro strumento che consenta una reale semplificazione dei processi e dei procedimenti e assicuri uniformità, integrità e trasparenza dei comportamenti.

L'impegno della Camera, anche nel corso del 2026, sarà quello di garantire e valorizzare l'utilizzo del digitale quale strumento di semplificazione dei processi col fine di favorire la crescita di una cultura di 'impresa.

Migliorare l'immagine complessiva del territorio provinciale, proseguendo nell'azione di valorizzazione le sue più qualificate produzioni ed intensificando gli sforzi per accrescerne l'attrattività, resta un obiettivo del 2026.

L'attività volta alla valorizzazione del territorio risulta essenziale per creare un'offerta integrata che sia concorrenziale rispetto agli altri sistemi locali.

Il territorio non può essere inteso solo come un ruolo geografico costituito dalla natura e dal paesaggio, ma come un ecosistema omogeneo in cui storia, tradizioni e cultura delineano le scelte artistiche, le tradizioni eno-gastronomiche e i prodotti locali.

In questo ambito farà gioco la possibilità, che l'ente dovrà sperimentare, di favorire collegamenti e interazioni tra s oggetti e settori per approdare ad un'offerta integrata in cui tutte le specificità - agroalimentari, turistiche, culturali e produttive - contribuiscano, creando un valore aggiunto, all'affermazione del territorio e ad elevarne la capacità attrattiva.

Pur in presenza di una situazione complessa, l'ente camerale opererà per non disperdere gli sforzi, passati e recenti, che l'hanno vista protagonista, spesso assieme ad altri enti ed istituzioni, nel rappresentare al meglio, sullo scenario nazionale ed internazionale, le risorse più autentiche e prestigiose di Terra di Lavoro, attraverso azioni che possano:

- ⇒ *Stimolare l'offerta territoriale ad evolvere nel senso della massima creazione di valore per la domanda;*
- ⇒ *Creare le condizioni che favoriscono il radicamento della domanda;*
- ⇒ *Attivare i meccanismi per "catturare" da tale domanda i fattori che contribuiscono allo sviluppo sostenibile del territorio.*



CAMERA DI COMMERCIO
CASERTA

Relazione Previsionale e Programmatica 2026

Saranno le eccellenze agroalimentari, il patrimonio artistico-culturale, le ricchezze paesaggistiche, le migliori produzioni industriali e artigianali, capaci di coniugare tradizione e innovazione, il giacimento al quale attingere a piene mani per mostrare gli aspetti positivi di una realtà che, nonostante criticità e debolezze tutt'ora persistenti, presenta innegabili potenzialità e margini di sviluppo da assecondare a far lievitare.

A queste risorse la Camera di Commercio continuerà a guardare con particolare attenzione.

I PROGETTI STRATEGICI DI SISTEMA

LA DOPPIA TRANSIZIONE: DIGITALE ED ECOLOGICA

Negli ultimi anni, la digitalizzazione e la diffusione delle tecnologie digitali hanno assunto un ruolo determinante nella crescita della produttività e della ricchezza a livello globale.

In tale contesto, la Camera di Commercio di Caserta, in linea con quanto afferma il Rapporto Draghi, sottolinea come la digitalizzazione rappresenti un fattore chiave per la competitività del sistema economico europeo, soprattutto in relazione alla necessità di colmare il divario con gli Stati Uniti, con la Cina e con le altre economie emergenti.

L'integrazione verticale dell'Intelligenza Artificiale (AI) nelle filiere produttive, indicata come leva strategica per l'incremento della produttività, grazie alla sua capacità di trasformare radicalmente settori chiave, ottimizzando in modo trasversale progettazione, logistica, produzione e vendita, e **la transizione sostenibile ed energetica**, temi prioritari per le imprese, confermano che coniugare la trasformazione digitale con quella sostenibile ed ecologica rappresenta ancora oggi una delle sfide più attuali e urgenti per rilanciare produzione e investimenti, in particolare da parte delle micro e piccole imprese.

La Camera di commercio di Caserta intende consolidare e potenziare, per il **2026**, le azioni per la transizione ecologica che rappresenta un elemento centrale del cambiamento economico-sociale in atto e assume un ruolo prioritario nelle misure e nei progetti di rilancio del nostro Paese, nell'ambito del PNRR.



Relazione Previsionale e Programmatica 2026

Le attività programmate, attraverso l'ausilio dei **PID**, si concentrano sul rafforzamento del ruolo della Camera di commercio come attore strategico nel supporto alla doppia transizione - digitale ed ecologica - del sistema produttivo del territorio. Le azioni previste mirano a consolidare e ampliare l'offerta dei servizi già attivi, attraverso il coinvolgimento di un ecosistema esteso di partner pubblici e privati, tra cui enti di ricerca, centri di competenza, poli di innovazione digitale, start-up e imprese innovative.

Particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo di strumenti e servizi che facilitino l'adozione consapevole dell'Intelligenza Artificiale nelle imprese, supportandole nell'identificazione delle soluzioni tecnologiche più adatte ai propri fabbisogni e promuovendo iniziative formative, informative e di accompagnamento personalizzato. In tale contesto, i PID continueranno a svolgere un ruolo chiave nell'orientamento tecnologico e nella riduzione dell'asimmetria informativa, anche attraverso sportelli dedicati, strumenti di autodiagnosi evoluti e attività di matchmaking con fornitori qualificati di tecnologie emergenti.

Parallelamente, sarà potenziata l'offerta di servizi per la diffusione delle competenze digitali e green, con interventi rivolti sia alle imprese sia ai lavoratori, volti a promuovere l'aggiornamento professionale, la certificazione delle competenze e la costruzione di percorsi formativi integrati con il sistema educativo e la filiera tecnico-professionale. In questo ambito, sarà rafforzata anche la capacità del PID di anticipare l'evoluzione delle competenze richieste dal mercato, contribuendo alla riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro.

L'impegno verso la sostenibilità proseguirà con iniziative orientate a facilitare l'integrazione dei criteri ESG nelle strategie aziendali, promuovere l'efficienza energetica e sostenere la partecipazione delle imprese alle Comunità Energetiche Rinnovabili. L'utilizzo di strumenti digitali e servizi modulati sulle diverse tipologie di impresa permetterà di accompagnare sia le realtà meno strutturate, tramite soluzioni semplificate, sia quelle più avanzate, con percorsi specialistici di rendicontazione e certificazione.

Obiettivi 2026

- **Potenziare l'offerta dei servizi dei PID attraverso l'attivazione di ecosistemi dell'innovazione digitale e green;**
- **Favorire un uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale nelle imprese;**
- **Accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e sviluppo sostenibile,**



Relazione Previsionale e Programmatica 2026

anche attraverso sistemi di certificazione.

- ***Favorire la "sostenibilità aziendale" e un uso efficiente dell'energia nei sistemi produttivi***

Nel complesso, il piano d'azione, per l'anno 2026, si propone di valorizzare l'approccio territoriale e il radicamento della Camera di commercio, favorendo una maggiore integrazione tra politiche nazionali e interventi locali, e contribuendo in modo concreto alla competitività, alla resilienza e alla sostenibilità delle micro, piccole e medie imprese italiane.

TURISMO

La sfida competitiva in ambito turistico mette sempre più al centro il livello qualitativo dei servizi offerti e la riconoscibilità dello standard di offerta delle strutture.

I dati del 2024 confermano il rafforzamento del posizionamento dell'Italia come meta turistica di eccellenza, in particolare per quanto riguarda le città d'arte, le località balneari e le zone montane.

Nonostante questo scenario positivo, il comparto turistico italiano continua a presentare alcune criticità strutturali. In particolare, si evidenziano le difficoltà legate all'aumento dei costi di gestione, agli effetti dell'inflazione e alla carenza di figure professionali qualificate, soprattutto nei campi della digitalizzazione e della sostenibilità. Solo una piccola percentuale di imprese, pari al 13,5%, ha introdotto strumenti di intelligenza artificiale per migliorare i processi di prenotazione e assistenza, dimostrando che c'è ancora molta strada da fare in termini di innovazione tecnologica.

Alla luce di questo contesto, la Camera di Commercio di Caserta, intende per l'anno 2026 rafforzare e sostenere il settore turistico, investendo in ciò che viene definito come le **"nuove dimensioni dell'ospitalità"**. L'obiettivo è quello di rispondere alle nuove esigenze dei turisti, sempre più attenti alla qualità dei servizi, alla sostenibilità ambientale e sociale, all'accessibilità e alla varietà dell'offerta.

La promozione dell'attrattività turistica, con l'obiettivo di valorizzare le destinazioni e gli attrattori culturali, colmando il divario tra offerta e mercato, la programmazione dello sviluppo turistico e culturale, e il potenziamento della qualità delle filiere, saranno le principali linee di azione.

In tale ambito, la Camera di Commercio di Caserta, intende **favorire** la nascita e il rafforzamento



Relazione Previsionale e Programmatica 2026

delle DMO (Destination Management Organization), in collaborazione con le istituzioni locali, valorizzare le economie dei siti UNESCO, attraverso eventi B2B, tour esperienziali, promozione digitale e creazione di reti tra imprese e operatori turistici, **costruire** un programma integrato per il turismo che metta a sistema le attrattive del territorio, dai siti Unesco ai percorsi enogastronomici, valorizzando le specificità locali e contrastando fenomeni come lo spopolamento delle aree interne, **includere** i settori dell'agroalimentare e dell'artigianato, che offrono esperienze connesse al turismo, con l'intento di rafforzare le competenze degli operatori, migliorando l'organizzazione d'impresa attraverso l'adozione di tecnologie innovative (I4.0) e percorsi di certificazione della qualità e della sostenibilità.

Inoltre, si **darà continuità** alle progettualità e alle iniziative di valorizzazione dei territori, già avviate negli anni precedenti, rafforzando le sinergie con Regioni, Comuni e altri enti pubblici e privati per rendere più efficaci le politiche di promozione turistica.

Le azioni messe in campo, per il **2026**, dalla Camera di Commercio di Caserta rappresentano un intervento articolato e ambizioso, che punta a consolidare il turismo come motore di sviluppo economico locale, con l'obiettivo di rispondere in modo concreto alle sfide del settore, promuovendo al contempo una visione moderna, sostenibile e inclusiva dell'ospitalità italiana.

COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE: STRUMENTI E SERVIZI PER L'ACCESSO ALLA FINANZA

In un contesto economico caratterizzato da incertezza, instabilità e crescenti difficoltà di accesso al credito, il tema della finanza d'impresa e della prevenzione delle crisi aziendali assume un'importanza strategica per la sopravvivenza e la competitività delle imprese, in particolare delle PMI.

È da questa consapevolezza che, la Camera di Commercio di Caserta, per l'anno **2026**, in linea con quanto previsto da Unioncamere nazionale, si impegna alla creazione di specifici centri specializzati per la finanza d'impresa e la prevenzione delle crisi (CEFIM).

L'obiettivo finale è quello di rendere le imprese più **solide, competitive e resilienti**, attraverso un'azione sistemica e integrata che valorizzi le risorse già esistenti nel Sistema camerale e promuova una nuova cultura della prevenzione e della gestione finanziaria. L'attività progettuale, in linea con quanto indicato dal sistema camerale con il supporto di Unioncamere, se da un lato **mira a rafforzare** le competenze economico-finanziarie delle Camere di commercio, dall'altro **mira ad offrire** alle



Relazione Previsionale e Programmatica 2026

imprese un supporto concreto, qualificato e continuativo nell'accesso alla finanza, nella gestione dei rapporti con il mondo bancario e finanziario, nonché nella prevenzione degli squilibri aziendali.

La Camera di commercio metterà a disposizione nuove competenze interne specializzate in ambito economico-finanziario, un sistema di servizi reali, personalizzati e digitali, e attività di orientamento, affiancamento e formazione rivolte alle imprese.

Obiettivi 2026

- **Rafforzamento del personale camerale con nuove figure professionali e percorsi di formazione mirati.**
- **Diffusione della cultura finanziaria tra le imprese, tramite seminari, workshop, incontri personalizzati e piattaforme e-learning.**
- **Potenziamento degli strumenti digitali di assessment, come la piattaforma Libra - Suite Finanziaria, per monitorare la salute economico-finanziaria delle aziende.**
- **Promozione della finanza agevolata, attraverso il Portale Agevolazioni, che fornisce report personalizzati e servizi di orientamento sui bandi disponibili.**

I CEFIM opereranno con un approccio **attivo e personalizzato**, accompagnando le imprese in un percorso di crescita consapevole, facilitando l'accesso a strumenti finanziari ordinari, innovativi e agevolati.

La Camera si impegnerà, oltre a rendere disponibili i servizi specifici, a coinvolgere direttamente le imprese, guidandole lungo un vero e proprio percorso di consapevolezza finanziaria, attraverso attività di assessment, informazione, orientamento e formazione.

L'obiettivo **sarà di creare una cultura diffusa della gestione finanziaria**, puntando su digitalizzazione, orientamento strategico e rafforzamento delle competenze, con l'ambizione di contribuire alla tenuta, allo sviluppo e alla competitività del tessuto imprenditoriale italiano.

INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Accompagnare e sostenere le imprese nel processo di internazionalizzazione, costituisce uno degli asset strategici della crescita economica del territorio provinciale caratterizzato da un sistema produttivo in grado di offrire sui mercati esteri una vasta gamma di prodotti di eccellenza soprattutto nel comparto eno-gastronomico. L'export ha raggiunto, secondo i dati del 2024, un valore di particolare importanza per l'Italia nel contesto internazionale, tuttavia, l'instabilità geopolitica



Relazione Previsionale e Programmatica 2026

crescente, le tensioni commerciali e i conflitti rendono incerti i processi di crescita all'estero delle imprese.

In tale scenario, la Camera di commercio di Caserta, quale istituzione di maggiore prossimità col sistema delle imprese del territorio di riferimento, anche per il 2026, è chiamata a dare una risposta alle esigenze di riorganizzazione economico- finanziaria soprattutto nella fase post pandemica.

Rafforzare i servizi "di base" offerti dalla Camera di commercio nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali è condizione essenziale per la **costruzione** di un sistema d'offerta di servizi che valorizzi le competenze e le integrazioni possibili all'interno della rete camerale italiana (le Camere di Commercio, le Aziende speciali ad esse collegate, Promos Italia S.c.r.l., le Unioni regionali e le altre strutture del Sistema camerale quali le società consortili in house) e tra questa e la rete delle Camere di commercio italiane all'estero.

La programmazione per il 2026 non può che dare continuità alle progettualità già in essere con l'intento di generare un ciclo virtuoso di crescita, innovazione e apertura internazionale per le imprese del territorio, attraverso la promozione dell'immagine del territorio nella sua più complessa dimensione economica, storica, e artistica.

⇒ Tre le linee di azione prioritarie:

- ⇒ Accompagnare le PMI verso i mercati esteri attraverso un'offerta integrata di servizi su una serie di ambiti che vanno dal posizionamento e dalla promozione commerciale (sia "fisica" che "virtuale") ad azioni mirate di assistenza, per contribuire ad ampliare/diversificare i mercati di sbocco;
- ⇒ Rafforzare il network di punti territoriali presso le Camere di commercio (Punti SEI), così da sviluppare le competenze finanziarie, organizzative e manageriali delle PMI orientate all'estero;
- ⇒ Promuovere la consapevolezza delle PMI sulle molteplici soluzioni offerte dal sistema nazionale per l'internazionalizzazione a sostegno dell'export Innalzamento delle competenze interne all'impresa.



CAMERA DI COMMERCIO
CASERTA

Relazione Previsionale e Programmatica 2026

L'AZIENDA SPECIALE

L'Azienda Speciale continuerà ad operare in una logica di servizio rispetto alle attività che la Camera di Commercio pone in essere per il perseguimento e la realizzazione delle proprie finalità istituzionali, in attesa di definire, in attuazione del Decreto Mise del 8.8.2017 art. 6 (razionalizzazione delle aziende speciali), il nuovo modello organizzativo alla conclusione di un processo che, secondo l'indirizzo deliberato dalla Giunta camerale, dovrebbe portare alla trasformazione dell'Azienda stessa in uno dei modelli giuridici previsti dalla vigente normativa sulle società a partecipazione pubblica, secondo il modello dell' in house providing, nel rispetto della normativa vigente, delle indicazioni di Unioncamere e del Ministero competente.

L'Azienda svolgerà compiti operativi, riferiti a specifici ambiti, attribuiti dalla Camera di Commercio di Caserta, finalizzati alla realizzazione di iniziative funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali e del programma di attività proprie della Camera di Commercio stessa.